



# Museo del cemento, la storia di un paese

**Merone.** Inaugurato ieri pomeriggio in alcuni locali della Holcim, la società proprietaria della Cementeria. Una realtà che ha segnato un'epoca: in questi capannoni è nato il materiale per costruire il Pirellone e San Siro

MERONE

**GIOVANNI CRISTIANI**

È stato il "paese del cemento", grazie alla storia centenaria della Cementeria, nata nel 1928. Da ieri, a sottolinearne il legame, Merone ospita anche il "museo del cemento" in cui si raccontano le fasi di produzione legate anche alla storia locale.

Il museo fa parte di un progetto più ampio che ha portato anche alla costruzione di un percorso del cemento attraverso un finanziamento di Fondazione Cariplo e di una convenzione appunto tra amministrazione e Holchim, attuale proprietaria della cementeria, in cui tra i vari punti c'è anche la trasformazione di parte della reception in museo.

## Le autorità

Nel pomeriggio di ieri c'è stata l'inaugurazione delle sale con spazi dedicati alle fasi di produzione del cemento e una sala immersiva con video su tutte le pareti, un momento emozionante soprattutto considerando il peso che ha avuto il cementificio nella storia di Merone, peso ormai sempre minore.

Per quanto riguarda il percorso del cemento, che sarà inaugurato nella prossima primavera, prevede alcuni murales

già visibili, macchinari della Holchim posizionati in alcune zone del paese, statue di cemento nei luoghi rappresentativi.

Presenti numerose autorità, dal prefetto di Como **Andrea Polichetti** ai consiglieri regionali **Angelo Orsenigo, Marisa Cesana**, all'assessore regionale

**Alessandro Fermi**, oltre ai vertici della Holcim a livello locale e non.

A fare gli onori di casa il sindaco **Giovanni Vanossi**: «L'obiettivo è creare qui anche un campus, una cittadella del calcestruzzo, perché il cemento è un materiale che ha regalato sia cose belle che cose brutte. Serve una cultura del cemento sul territorio che può partire da strutture come questa che hanno quasi cento anni e fanno parte dei beni culturali a tutti gli effetti».

L'amministratore delegato di **Holcim Italia Lucio Greco** ha spiegato: «L'azienda è parte integrante del territorio che negli anni si è distinta anche per la sua attenzione ai dipendenti creando un sistema di welfare ancora prima che fosse un termine usato. Ora vogliamo trasformare questa realtà in un centro di eccellenza per la macinazione».

«Già nel 1991 era nata l'idea di un museo del cemento, poi le difficoltà del mercato hanno fatto svanire questa proposta, ora abbiamo realizzato un piccolo museo del cemento. L'identità di **Holcim** mira al progresso per le persone, la nostra sfida ora è per la sostenibilità».

## Il percorso continua

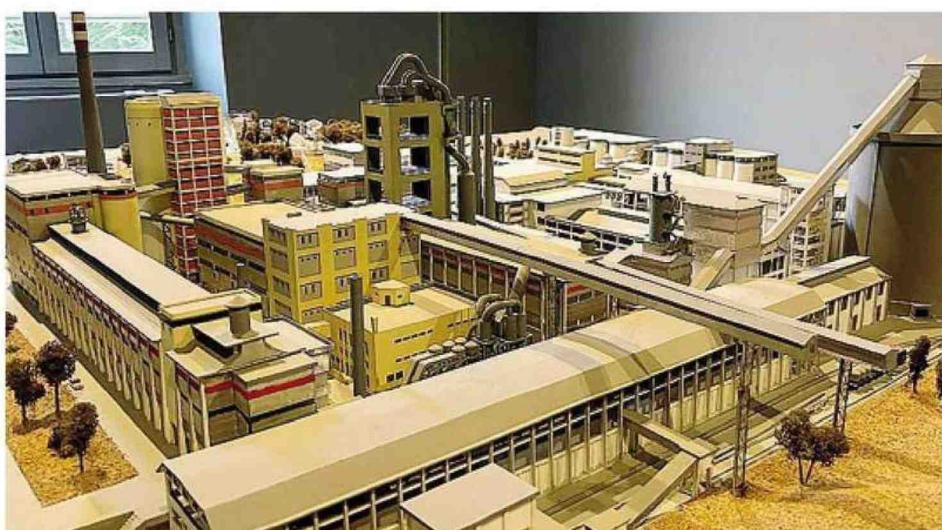
Il cementificio copre il 40% del territorio di Merone e, come detto dall'ultimo direttore di stabilimento prima della chiusura, la produzione negli anni Ottanta era arrivata a un milione e mezzo di tonnellate di cemento con cui si sono realizzati tra gli altri il grattacielo Pirelli, San Siro e molto altro. Ora

l'azienda a Merone ospita 34 dipendenti.

Il prefetto Andrea Polichetti ha spiegato come quella di Merone sia un'iniziativa «per un turismo alternativo anche di suggestione, nella provincia di Como abbiamo delle bellissime realtà come quella di Merone che possono portare un flusso di turisti spostandolo da aree dove c'è un turismo non più sostenibile come Como e pochi altri luoghi». L'assessore regionale Fermi ha parlato di una grande azienda che ha costruito parte della Lombardia rimarcando l'importanza della produttività.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





La riproduzione dello stabilimento di Merone all'interno del nuovo museo inaugurato ieri BARTESAGHI



Alcune installazioni che si trovano nella sede dell'azienda



Lucio Greco, ad di Holcim

